



## **Scienze del servizio sociale**

*Materie attivate nell'anno accademico 2010/2011*

## **Diritto privato e di famiglia**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13604
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Diritto privato e di famiglia:</i> Antonio O. Campione (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	IUS/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali di 3 o 4 ore.
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Diritto privato e di famiglia: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Antonio O. Campione: Durante il periodo della lezioni ogni giorno dopo la lezione. Fuori dal periodo delle lezioni previo appuntamento telefonico tramite la Segreteria. - email: <a href="mailto:avv.campione@tiscali.it">avv.campione@tiscali.it</a> - telefono:

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza del Diritto Privato in generale. Conoscenza del Diritto delle Persone e del Diritto di Famiglia approfondita in modo tale da poterla applicare con sicurezza ai casi che affronteranno nell'esercizio dell'attività professionale.

Capacità di comprensione del Diritto Privato in generale sintetica ma sicura. Capacità di comprensione del Diritto delle Persone e del Diritto di Famiglia veloce e solida, in modo tale da individuare immediatamente la norma applicabile al caso concreto.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Conoscenza e comprensione devono essere applicate ai casi concreti tramite la rappresentazione tempestiva del fatto nel quale intervenire, l'individuazione della norma applicabile in tempi brevissimi e il suo adattamento al caso concreto nel modo più idoneo alla risoluzione del problema.

#### **Autonomia di giudizio**

Le lezioni, dato che lo studente deve effettuare le operazioni di conoscenza e comprensione e la loro applicazione concreta in situazioni difficili e in tempi rapidi, devono tendere a fargli raggiungere una totale autonomia di giudizio nella comprensione del fatto, nella individuazione delle posizioni soggettive e quindi nella scelta della norma applicabile alla luce della migliore soluzione del problema.

### **Abilità comunicative**

Le lezioni tendono a trasmettere allo studente la capacità di relazionarsi con i terzi, di rappresentare in modo chiaro e preciso i fatti e di indicare nello stesso modo la soluzione del problema spiegando con linguaggio tecnico e nel contempo comprensibile la norma applicabile e il risultato di tale applicazione, anche per conquistare la fiducia e la disponibilità degli interlocutori.

### **Capacità di apprendimento**

Le lezioni devono trasmettere allo studente una capacità di apprendimento della materia che gli consenta agevolmente di introdurre nella propria formazione professionale complessiva l'attitudine a sapere approcciare con sicurezza e padronanza le conoscenze giuridiche di Diritto Privato che dovrà acquisire durante la sua carriera e soprattutto quelle in materia di Diritto delle Persone e Diritto di Famiglia, acquisendo tecniche generali di conoscenza e assimilazione dei testi normativi e della giurisprudenza.

## **Obiettivi formativi**

*Diritto privato e di famiglia*

### **Titolo del corso:** *Diritto Privato e di Famiglia*

Lo studio del Diritto Privato e di Famiglia si propone di conferire all'assistente sociale le cognizioni giuridiche di base relative ai diritti e agli obblighi dei soggetti giuridici, con particolare riferimento alla tutela delle persone, individualmente e nell'ambito dei rapporti di famiglia, allo scopo di arricchire la sua figura professionale e renderla in grado di operare in autonomia rispetto ai casi e alle problematiche che deve risolvere.

### **Lezioni frontali**

<b>Ore:</b>	<b>Argomenti:</b>
2	Diritto in generale
12	Diritto di Famiglia
2	Successione e donazioni
2	Proprietà e Diritti Reali
6	Obbligazioni
8	Contratto in generale



## 2 Tutela dei Diritti (Libro VI Codice Civile)

### **Testi consigliati:**

Istituzioni di Diritto Privato, Trimarchi, Giuffré Milano, 2009

## **Economia politica con elementi di economia pubblica**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13602
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Economia politica con elementi di economia pubblica:</i>  Adam Asmundo (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SECS-P/01
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni: Esercitazioni e simulazioni verranno svolte nell'ambito delle lezioni per favorire e consolidare l'apprendimento degli argomenti trattati
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Economia politica con elementi di economia pubblica: esame scritto, esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Adam Asmundo: per argomenti di interesse generale è a disposizione degli studenti il FORUM "Aula virtuale" sul sito <a href="http://www.adamasmundo.it">www.adamasmundo.it</a> - è comunque possibile contattare il docente via posta elettronica o al recapito telefonico di istituto - email: <a href="mailto:adam.asmundo@resricerche.it">adam.asmundo@resricerche.it</a> - telefono: 091.6087445

### **Risultati di apprendimento attesi**

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Il primo risultato di apprendimento atteso è che a conclusione del corso gli studenti dimostrino conoscenza e capacità di comprensione delle maggiori tematiche economiche attuali, maturata attraverso i libri di testo e il vaglio critico dell'informazione economica corrente

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Il secondo risultato di apprendimento atteso, legato alla comprensione degli argomenti del corso da parte degli studenti, è la capacità di analizzare e affrontare in maniera critica tematiche riguardanti la loro vita economica in qualità di soggetti attivi, nel contesto sociale nel quale si trovano e si troveranno ad operare

#### **Autonomia di giudizio**

Il terzo risultato di apprendimento atteso è che alla fine del corso l'analisi e la possibile soluzione delle problematiche economiche riguardanti gli studenti sia positivamente influenzata non solo dagli aspetti tecnici rilevanti, ma anche dai temi sociali ed etici che costituiscono il più ampio oggetto del piano di studi del Corso di laurea

### **Abilità comunicative**

Il quarto risultato formativo atteso a fine corso è la capacità da parte degli studenti di dialogare e di comunicare efficacemente con interlocutori specialisti e non specialisti su argomenti di attualità economica e politico-economica

### **Capacità di apprendimento**

Il quinto risultato di apprendimento atteso è che a fine corso gli studenti abbiano sviluppato una loro autonoma capacità di apprendimento e di valutazione in campo economico e sociale

## **Obiettivi formativi**

### *Economia politica con elementi di economia pubblica*

#### **Titolo del corso:** *Economia politica con elementi di economia pubblica*

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici per l'analisi dei problemi dell'economia, della crescita e dello sviluppo economico e una visione generale dei fenomeni ad essi legati nel quadro delle più recenti dinamiche dell'economia globale.

Parte prima: elementi di microeconomia

Domanda, offerta e mercati - Produzione, costi, ricavi e profitti - Forme di mercato - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

Parte seconda: elementi di macroeconomia

Offerta e domanda aggregata: prodotto lordo e valore aggiunto; consumo, risparmio e investimento - Il moltiplicatore Keynesiano - Occupazione e disoccupazione - Moneta e inflazione - Gli scambi con l'estero

Parte terza: Economia pubblica e Politica economica

Tassazione e spesa pubblica - Politica monetaria e politica fiscale- Politiche di sviluppo

### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

15          Macroeconomia

Offerta e domanda aggregata: prodotto lordo e valore aggiunto; consumo, risparmio e investimento - Il moltiplicatore Keynesiano- Occupazione e disoccupazione - Moneta e inflazione- Gli scambi con l'estero

15          Microeconomia

Mercati, domanda e offerta - Elasticità e aggiustamento dei mercati - Produzione, costi, ricavi e profitti - Forme di mercato - Fallimenti del mercato e intervento pubblico

10          Economia Pubblica e Politica economica

Tassazione e spesa pubblica - Politica monetaria e politica fiscale- Politiche di sviluppo

### **Esercitazioni**

**Ore:**      **Argomenti:**

0          Le esercitazioni in aula avranno per oggetto i temi del corso e si svolgeranno nel corso delle lezioni, per il consolidamento dell'apprendimento.



**Testi consigliati:**

Gregory Mankiw, Principi di Economia, Zanichelli, 2007

John Sloman, Elementi di economia, Il Mulino, 2007

## Filosofia politica

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	70521
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/01
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## **Igiene generale e applicata**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	11641
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Igiene generale e applicata:</i> Giuseppe Tringali (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	MED/42
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Igiene generale e applicata:
<b>Ricevimento:</b>	Giuseppe Tringali: Mercoledì h 10,00 - 13,00 - email: tringali@unipa.it - telefono: 091 655 36 06

### **Obiettivi formativi**

*Igiene generale e applicata*

**Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04045
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea:</i> Lina Di Carlo (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	IUS/09
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Lina Di Carlo: Durante le lezioni, prima e dopo le lezioni. Negli altri periodi, lunedì e mercoledì dalle 15,00 alle 17,00 in Via Pascoli o Albergo delle Povere secondo la disponibilità delle aule e previo avviso sul sito della Facoltà - email: <a href="mailto:linadicarlo@unipa.it">linadicarlo@unipa.it</a> - telefono: 328.8926905

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

capacità di comprensione dei testi giuridici adottati, di assimilazione con capacità di comparazione e capacità critica del programma oggetto di studio, soprattutto Diritto interno e Diritto comunitario

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Comparazione tra le fonti del diritto (interne e comunitarie), Istituzioni (interne e comunitarie), dottrina e giurisprudenza e applicazione del settore sociale.

#### **Autonomia di giudizio**

Riflessioni sulle conseguenze dell'applicazione delle norme di Diritto interno e Diritto comunitario

#### **Abilità comunicative**

Comunicazione e utilizzo di espressioni e vocaboli giuridici con possibilità di applicazione del Diritto negli altri percorsi di studio e, soprattutto, nel proprio impegno professionale nel settore sociale.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di applicazione teorica e pratica del Diritto con stages formativi presso le istituzioni

nazionali e comunitarie.

## **Obiettivi formativi**

*Istituzioni di diritto pubblico e diritto dell'Unione Europea*

**Titolo del corso:** *Istituzioni di Diritto Pubblico e Diritto dell'Unione Europea*

Apprendimento e conoscenza dell'ordinamento italiano e comunitario. Applicazione della conoscenza giuridica nel settore sociale.

### **Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

- 2 Diritto Pubblico e Diritto Privato. Ordinamento giuridico e pluralità, l'ordinamento giuridico dello Stato. Definizione e struttura dello Stato. La norma giuridica e la norma sociale.
- 3 L'interpretazione e i caratteri della norma giuridica. Le fonti del diritto, applicazione, criteri e individuazione delle fonti. L'abrogazione. Fonti primarie e secondarie.
- 3 Costituzione: origine e struttura. La Costituzione e le leggi costituzionali. Revisione e modifica (art. 138 Cost.).
- 3 La legge ordinaria dello Stato, il processo di formazione, iniziativa e fase istruttoria nelle commissioni parlamentari (sede referente, deliberante e redigente), promulgazione e pubblicazione. Titolarità ed esercizio del potere legislativo. Gli atti aventi forza di legge, decreto legge e decreto legislativo (artt. 76 e 77 Cost.), legge di conversione, legge di delegazione e il controllo parlamentare. La legge comunitaria
- 2 Le fonti secondarie, i diversi regolamenti del Governo. Potestà regolamentare ex art. 117 Cost. La legge 400/88.
- 3 Potestà legislativa dello Stato e delle regioni ex art. 117 Cost. Potestà legislativa esclusiva dello Stato, concorrente tra Stato e Regione, potestà legislativa residuale (esclusiva) delle Regioni. Autonomia statutaria, adozione e modifica dello Statuto ordinario ex art. 123 Cost., la modifica degli Statuti speciali ex art. 138 Cost. Lo Statuto speciale della Regione siciliana.
- 2 Enti locali e loro fonti. Organizzazione di Comuni e Province. Artt. 114.2 e 117.6 Cost. quali fondamenti costituzionali degli enti locali
- 4 Forme di Stato e forme di Governo. Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, garanzie costituzionali e Corte Costituzionale, Magistratura. I principi fondamentali, le libertà e i diritti garantiti.
- 4 L'Unione europea, origine, struttura e organizzazione, dalla CECA al Trattato di Lisbona.
- 4 Fonti comunitarie e loro efficacie negli Stati membri, contenzioso comunitario
- 2 Nuove competenze dell'Unione europea dopo il Trattato di Lisbona
- 5 Istituzioni comunitarie: Consiglio europeo, Parlamento europeo, Commissione europea, Consiglio dell'Unione, Corte di Giustizia, Banca Centrale, Corte dei Conti.
- 3 I Fondi strutturali in Sicilia nella Programmazione 2007-2013

### **Testi consigliati:**

BARBERA - FUSARO: Corso di Diritto pubblico, Ed. Il Mulino, 2010.

Per la parte relativa al Diritto dell'Unione europea, si può consultare C. ZANGHI: Istituzioni di Diritto dell'Unione Europea, Ed. Giappicchelli, 2010.

L. DI CARLO: I Fondi strutturali in Sicilia nella Programmazione 2007-2013, Armando Siciliano



Editore, 2009.

## Laboratorio di informatica

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04203
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio di informatica:</i> Giuseppe Russo (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	ING-INF/05
<b>Cfu:</b>	3
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	55
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	20
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Idoneità
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio di informatica:
<b>Ricevimento:</b>	Giuseppe Russo: - email: - telefono:

### **Obiettivi formativi**

*Laboratorio di informatica*

#### **Lezioni frontali**

**Ore:**      **Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## Laboratorio di scrittura

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	04264
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Laboratorio di scrittura:</i> Maria Maniscalco (Professore a contratto)
<b>Cfu:</b>	3
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	55
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	20
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Idoneità
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	o Lezioni frontali. o Esercitazioni in aula.
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Laboratorio di scrittura: esame scritto
<b>Ricevimento:</b>	Maria Maniscalco: Giorni martedì Orario 9.30-10.30 Luogo ed. 15 - p. IV - stanza 401 - email: mariamaniscalco@tiscali.it - telefono:

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Gli studenti dovranno acquisire padronanza dell'italiano scritto adeguata a una completa formazione universitaria e alle future attività professionali.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti dovranno dimostrare di sapere applicare gli elementi teorici studiati nella pratica della scrittura.

#### **Autonomia di giudizio**

Gli studenti dovranno essere capaci di analizzare criticamente i modelli esemplificativi presi in esame e in particolare dovranno saper scegliere tra gli strumenti espressivi quelli che ritengono più idonei a raggiungere gli scopi dei testi prodotti.

#### **Abilità comunicative**

Gli studenti dovranno dare prova di saper scrivere rispettando le regole della grammatica italiana e dovranno mostrare padronanza comunicativa e precisione concettuale nella elaborazione dei testi.

#### **Capacità di apprendimento**

Gli studenti dovranno dimostrare di avere appreso le nozioni impartite.

## **Obiettivi formativi**

### *Laboratorio di scrittura*

#### **Titolo del corso:** *Laboratorio di scrittura*

Il corso mira a potenziare le abilità di scrittura degli studenti, avvalendosi, sia per le esemplificazioni sia per le attività di produzione testuale da realizzare nel laboratorio, di testi professionali quali relazioni, progetti, lettere, verbali, ognuno dei quali richiede competenze precise.

L'intervento didattico, volto ad analizzare da un punto di vista strutturale e formale testi di natura diversa, si propone di fare acquisire la capacità di scrivere per scopi e per destinatari differenti. Alcune lezioni si concentreranno sugli elementi fondamentali della comunicazione linguistica, sulle strategie e sulle tecniche di scrittura efficace, sui criteri di progettazione testuale, sulla semplificazione del linguaggio amministrativo. Attraverso esercitazioni scritte gli studenti si cimenteranno nella composizione di testi diversi.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- 1            Le condizioni della testualità.
- 1            Le differenze tra scritto e parlato.
- 2            Alcune norme orto-dattilografiche e di interpunzione.
- 1            L'articolazione logico-concettuale del testo e la gestione dell'informazione.
- 1            L'organizzazione interna del testo (paragrafi).
- 1            Le variabili della situazione comunicativa.
- 1            Le scritture di riformulazione: riassunto, parafrasi, appunti.
- 2            Le tipologie testuali.
- 2            La scrittura professionale: analisi e stesura di alcuni modelli.

#### **Esercitazioni**

##### **Ore:      Argomenti:**

- 1            Riformulazione di un testo parlato adattandolo al canale scritto.
- 1            Riassunto.
- 1            Costruzione di paragrafi di tipologia diversa.
- 2            Stesura di un testo argomentativo.
- 1            Scrittura di una lettera professionale.
- 2            Stesura di una relazione.

#### **Testi consigliati:**

- o G. Pallotti (a cura di), *Scrivere per comunicare*, Strumenti Bompiani, Milano 1999.
  - o D. Corno, *Scrivere e comunicare*, Paravia, Torino 1999.
  - o F. Bruni et alii, *Manuale di scrittura e comunicazione*, Zanichelli, Bologna 1997.
  - o F. Bruni e T. Raso (a cura di), *Manuale dell'italiano professionale* Zanichelli, Bologna 2002.
  - o M. Della Casa, *Scrivere testi*, La Nuova Italia, Firenze 1994.
  - o O. Reboul, *Introduzione alla retorica*, Il Mulino, Bologna 1996.
  - o A. Frescaroli, *La punteggiatura corretta, la punteggiatura efficace*, De Vecchi, Milano 1989.
- A scelta, una delle seguenti grammatiche:
- o M. Dardano, P. Trifone, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Zanichelli, Bologna 1999.
  - o F. Sabatini, *La comunicazione e gli usi della lingua*, Loescher editore, Torino 1994.
  - o L. Serianni, V. Della Valle, G. Patota, *Lingua italiana. La norma, l'uso, i testi*, Archimede Editore, Milano 1998.

## Metodi e tecniche del servizio sociale I

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05055
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Metodi e tecniche del servizio sociale I:</i> Alessandra Consolo (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, Esercitazioni in aula.
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Metodi e tecniche del servizio sociale I: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Alessandra Consolo: previo appuntamento - email: <a href="mailto:alessandraconsolo@inwind.it">alessandraconsolo@inwind.it</a> - telefono: 338 1896053

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscenza e comprensione dei modelli di riferimento, delle tecniche e degli strumenti specifici del servizio sociale

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Comprensione del Processo metodologico e capacità di analisi della domanda per l'acquisizione corretta dei dati e delle informazioni, fase fondamentali del servizio sociale

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di connettere, valutare e progettare in modo autonomo l'attività professionale

#### **Abilità comunicative**

Utilizzo corretto degli strumenti specifici del servizio sociale: colloquio, visita domiciliare, documentazione

#### **Capacità di apprendimento**

Apprendimento delle tecniche e degli strumenti specifici del servizio sociale attraverso le esercitazioni in aula

### **Obiettivi formativi**

*Metodi e tecniche del servizio sociale I*

## **Titolo del corso:** *Scienze del Servizio Sociale*

Il corso si pone l'obiettivo di far acquisire agli studenti del I Anno del Corso di Laurea in Servizio Sociale, gli strumenti e le tecniche proprie dell'azione professionale dell'assistente sociale nell'ambito del processo di aiuto alla persona.

Si parte dall'analisi sintetica delle caratteristiche della società postmoderna e dall'approccio ecologico alla conoscenza, per poi approfondire i riferimenti teorici del servizio sociale attraverso la declinazione dei modelli nei diversi livelli di intervento.

Quindi l'analisi dettagliata del processo metodologico e della dimensione applicativa del servizio sociale con l'esame delle tecniche e delle strategie di intervento (il progetto di intervento, il colloquio, l'intervista, la visita domiciliare, la documentazione professionale, il lavoro di rete).

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

2	L'approccio ecologico alla conoscenza
2	Identità individuali e comunità nella società postmoderna
4	I modelli teorici del servizio sociale: costruzione ed evoluzione storica
	Il modello integrato
	Il modello unitario
	Il modello centrato sul compito
	Il modello psico-dinamico
	Il modello sistemico-relazionale
4	Il lavoro sociale individuale
4	Il lavoro sociale con le famiglie
4	Il lavoro di rete: teorie, luoghi, metodi
10	Il progetto d'intervento: declinazione del processo metodologico
	L'osservazione e l'ascolto
	Il colloquio
	La visita domiciliare
	L'intervista
	La documentazione professionale

### **Esercitazioni**

#### **Ore:      Argomenti:**

4	Simulate
2	Discussione di casi
4	Role playing

### **Testi consigliati:**

- o M. Dal Pra Ponticelli, I modelli teorici del Servizio Sociale, Astrolabio 1985
  - o R. Andrenacci, S. Sprovieri, Il lavoro sociale individuale, Metodologia e tecniche di servizio sociale, F. Angeli 2004
  - o O. Cellantani Viola, Lavorare con la famiglia, (capp. 1,2,4,5,6,8,10,12,14,15) F. Angeli 1998
  - o R. Serra, Logiche di rete, Dalla teoria all'intervento sociale, F. Angeli 2001
  - o M. Gonzo, A. Moscono, M. Tirelli L'intervista nei servizi sociosanitari, Raffaello Cortina 1999
  - o S. Cirillo, M.V. Cipollini, L'assistente sociale ruba i bambini', Raffaello Cortina 1994
  - o L. Fruggeri, Famiglie, NIS 1997
  - o S. Cirillo, Il cambiamento nei contesti non terapeutici, Raffaello Cortina 1990
- Testi monografici (uno a scelta dello studente):



- o S. Manghi, La conoscenza ecologica, Cortina 2004
- o Z. Barman, Voglia di comunità, Laterza 2001
- o S. Cirillo, Famiglie in crisi e affidamento familiare, NIS 1986
- o G. Bert, S. Quadrino, L'arte di comunicare, CUEN

## Organizzazione del servizio sociale

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05432
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Organizzazione del servizio sociale:</i> Rosanna Provenzano (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Organizzazione del servizio sociale:
<b>Ricevimento:</b>	Rosanna Provenzano: - email: provenzano.rosanna@libero.it - telefono:

### Obiettivi formativi

*Organizzazione del servizio sociale*

**Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## Organizzazione delle aziende pubbliche e non profit

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13607
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Organizzazione delle aziende pubbliche e non profit:</i> Raimondo Ingrassia (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SECS-P/10
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Organizzazione delle aziende pubbliche e non profit: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Raimondo Ingrassia: Edificio 15 - 2° piano - studio stanza n. 207 - Viale delle Scienze Ogni Lunedì dalle 17 alle 19 - email: raimondo.ingrassia@unipa.it - telefono: 09123897908

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Saper comprendere i fenomeni e i problemi organizzativi delle aziende pubbliche e non profit entro cui si erogano prevalentemente i servizi sociali e alla persona.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di analizzare i casi di studio e di esercitare il problem-solving sulle tematiche apprese di cui al punto precedente.

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare le ricadute dei fenomeni organizzativi delle aziende pubbliche e non profit sulle istituzioni di servizio sociale pubbliche e private e sulla professione di assistente sociale.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico proprio delle discipline organizzativo-aziendalistiche e di trasmettere temi e contenuti specifici anche a un pubblico esperto

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di aggiornamento personale anche mediante consultazione di pubblicazioni scientifiche sia nel campo degli studi organizzativi aziendali. Capacità di affrontare anche studi superiori come corsi di laurea magistrale, master di I e II livello, seminari specialistici, corsi di specializzazione e

perfezionamento nelle materie oggetto del presente insegnamento.

## **Obiettivi formativi**

*Organizzazione delle aziende pubbliche e non profit*

### **Titolo del corso: ORGANIZZAZIONE DELLE AZIENDE PUBBLICHE E NON PROFIT**

Obiettivo del modulo è fornire allo studente gli strumenti conoscitivi fondamentali per comprendere le logiche e i problemi di funzionamento delle organizzazioni pubbliche e non profit, nonché i criteri di specializzazione e coordinamento delle attività amministrative in esse svolte. Obiettivo formativo particolare è fare comprendere allo studente il sistema di organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa delle aziende pubbliche secondo i principi dell'ordinamento giuridico vigente in Italia.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore: Argomenti:**

- |    |  |
|----|--|
| 1  | Il paradigma aziendale applicato alla amministrazione pubblica                     |
| 1  | Amministrazione pubblica e privata   |
| 1  | Amministrazione pubblica ed evoluzione del ruolo dello stato nella società moderna |
| 4  | I processi amministrativi tipici delle aziende pubbliche                           |
| 4  | Le caratteristiche della gestione delle aziende pubbliche                          |
| 4  | Criteri organizzativi delle aziende pubbliche                                      |
| 18 | Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa                          |
| 2  | Il settore non profit  |
| 2  | Ordinamento giuridico-organizzativo del settore non profit in Italia               |
| 2  | Le aziende di servizi alla persona   |
| 1  | Il lavoro volontario   |

### **Testi consigliati:**

Ingrassia R., Organizzazione e comunicazione dell'azione amministrativa, Franco Angeli, 2007, Milano.

Dispense a uso degli studenti a cura del docente

## Pedagogia generale

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05613
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Pedagogia generale:</i> Antonio Bellingreri (Professore ordinario)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PED/01
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali Esercitazioni in aula
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Pedagogia generale: esame orale, tesina
<b>Ricevimento:</b>	Antonio Bellingreri: Presso la sede del Polo didattico di Agrigento, subito dopo le lezioni e nei giorni in cui queste si svolgono - email: antonio.bellingreri@unipa.it - telefono: 09123897704

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione degli strumenti adeguati per comprendere i problemi educativi e formativi insorgenti nelle società della tarda modernità e di interpretarli nella prospettiva di una pedagogia di stile fenomenologico ed ermeneutico.

Capacità di utilizzare il linguaggio specifico, maturato col paradigma proposto.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riconoscere i problemi educativi emergenti, di saper discriminare gli aspetti di autenticità e quelli di inautenticità educativa, esibendone le ragioni pedagogiche; di saper progettare, da ultimo, in autonomia, interventi idonei in situazioni (relativamente) semplici e in situazioni complesse

#### **Autonomia di giudizio**

Essere in grado di valutare con il massimo di oggettività e di criticità il valore e i limiti dei propri progetti di intervento, in riferimento alle situazioni determinate e agli obiettivi posti.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di presentare i risultati del proprio studio e dei progetti di intervento, con un linguaggio insieme specifico e comunicabile, affinché venga inteso tanto dagli specialisti quanto dagli educatori.

Essere in grado di evidenziare le ragioni pedagogiche, i fini e gli obiettivi educativi, che ci si propone

in un determinato contesto operativo.

### **Capacità di apprendimento**

Capacità di apprendere ad apprendere e a modificare gli stili consueti di apprendimento.

Capacità di aggiornamento problematico e bibliografico.

Capacità di seguire, anche utilizzando le conoscenze acquisite nel corso, tanto master di secondo livello, quanto corsi di approfondimento e sia seminari specialistici.

## **Obiettivi formativi**

*Pedagogia generale*

### **Titolo del corso: UNA PEDAGOGIA FONDAMENTALE DI STILE FENOMENOLOGICO-ERMENEUTICO**

Obiettivo primo essenziale del modulo è apprendere lo stile di razionalità (l'uso critico della ragione) che è proprio di una pedagogia fenomenologica ed ermeneutica.

Gli altri obiettivi essenziali di apprendimento saranno i seguenti:

- riflettere sulla genesi del problema pedagogico nel mondo della vita e, in particolare, comprendere il senso del bisogno di riconoscimento come tema proprio dell'educazione e problema specifico della riflessione pedagogica;
- riflettere sulla struttura epistemologica delle singole scienze empiriologiche applicate allo studio dei fenomeni educativi;
- apprendere lo stile proprio della riflessione fenomenologica, descrivendo in primo luogo le istanze costitutive del fenomeno educativo;
- apprendere lo stile proprio della riflessione ermeneutica, analizzando in primo luogo struttura e senso del metodo educativo empatico;
- cogliere il profilo proprio di un personalismo storico ed esistenziale e il senso dell'educazione empatica: come proposta educativa adeguata per il nostro tempo.

Saranno inoltre oggetto di approfondimenti seminariali i seguenti argomenti, reputati dal docente indispensabili per l'acquisizione dei prerequisiti cognitivi necessari per un apprendimento significativo:

- temi e problemi dell'educazione contemporanea;
- temi e problemi della pedagogia contemporanea;
- i grandi autori della psicologia dello sviluppo nel Novecento;
- linee e autori della teoria e della pratica psicoterapeutica nel Novecento;
- la filosofia fenomenologica e l'ermeneutica filosofica: Husserl, Heidegger, Ricoeur.

Da ultimo, in una sezione di studio dedicata allo studio degli autori classici dell'Occidente, sarà proposta una lettura pedagogica dell'Etica a Nicomaco di Aristotele.

### **Lezioni frontali**

#### **Ore:      Argomenti:**

- |    |   |
|----|---|
| 4  | Genesi esistenziale del problema critico nei mondi della vita                     |
| 4  | Struttura epistemologica della pedagogia fondamentale come scienza umanistica     |
| 10 | Il metodo fenomenologico: le intenzionalità costitutive dell'esperienza educativa |
| 10 | Il metodo ermeneutico: struttura e senso del dialogo esistenziale                 |
| 4  | L'educazione empatica e il dialogo intergenerazionale                             |
| 4  | Sviluppo della persona ed educazione morale oggi                                  |
| 4  | Le grandi sfide dell'emergenza educativa  |

## Esercitazioni

### Ore:      Argomenti:

- 4      Temi e problemi dell'educazione contemporanea;
  
- 2      temi e problemi della pedagogia contemporanea;
  
- 2      i grandi autori della psicologia dello sviluppo nel Novecento;
  
- 2      linee e autori della teoria e della pratica psicoterapeutica nel Novecento;
  
- 4      la filosofia fenomenologica e l'ermeneutica filosofica: Husserl, Heidegger, Ricoeur
- 6      Aristotele e l'Etica Nicomachea

### Testi consigliati:

Testi **OBBLIGATORI** per seguire con profitto le lezioni e per il raggiungimento degli obiettivi minimi:

- 1) A. BELLINGRERI, La cura dell'anima. Profili di una pedagogia del sé, Milano, Vita e Pensiero, 2010;
- 2) A. BELLINGRERI, Il superficiale il profondo. Saggi di antropologia pedagogica, Milano, Vita e Pensiero, 2006.
- 3) G. D'ADDELFO, Desiderare e fare il bene. Un commento pedagogico all'«Etica Nicomachea», Milano, Vita e Pensiero, 2008.

Testi **NON OBBLIGATORI** ma consigliati vivamente: punti di riferimento bibliografici necessari per seguire con profitto gli approfondimenti seminariali, proposti dal docente perché reputati essenziali per acquisire i prerequisiti per un apprendimento significativo:

- 1) R. LANFRANCHI, J. M. PRELLEZO, Educazione scuola e pedagogia nei solchi della storia, Roma, LAS, 2008, 2 voll., v. II, pp. 471-513.
- 2) G. CHIOSSO, Teorie dell'educazione e della formazione, Milano, Mondadori, 2004.
- 3) G. SIRI, Genesis del sé e psicologia evolutiva, Brescia, La Scuola, 1999.
- 4) AA.VV., Unicità e complessità dell'essere umano. Per un modello integrato di psicoterapia, Assisi, Cittadella, 1999.
- 5) V. COSTA, E. FRANZINI, P. SPINICCI, La Fenomenologia, Torino, Einaudi, 2002.
- 6) G. VATTIMO, Introduzione a Heidegger, Roma-Bari, Laterza, 1996.
- 7) F. BREZZI, Introduzione a Ricoeur, Roma-Bari, Laterza, 2006.

**AVVERTENZA.** I criteri per la scelta e per lo studio di questi testi saranno indicati dal docente, nel corso delle lezioni.

## Principi e fondamenti del servizio sociale

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	05782
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Principi e fondamenti del servizio sociale:</i> Giulio Gerbino (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/07
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Principi e fondamenti del servizio sociale:
<b>Ricevimento:</b>	Giulio Gerbino: - email: - telefono:

### Obiettivi formativi

*Principi e fondamenti del servizio sociale*

#### Lezioni frontali

**Ore:**      **Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## Psicologia dello sviluppo

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06062
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicologia dello sviluppo:</i> Agata Maltese (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/04
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali, esercitazioni in aula.
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicologia dello sviluppo: esame scritto
<b>Ricevimento:</b>	Agata Maltese: martedì Ore 9.00 sede delle lezioni - email: <a href="mailto:agata.maltese@unipa.it">agata.maltese@unipa.it</a> - telefono: 09123897727

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Costruire mappe concettuali sui modelli di sviluppo.

Analisi critica dei più recenti modelli e delle questioni critiche della psicologia dello sviluppo.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Trasferire le conoscenze acquisite sui modelli di sviluppo ai diversi contesti educativi.

#### **Autonomia di giudizio**

Valutare i percorsi di apprendimento esperiti.

Individuare i nuclei critici dell'iter formativo.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre in modo critico le tematiche trattate.

Capacità di correlare gli argomenti trattati sì da giungere a una rappresentazione complessa e trasversale della disciplina.

#### **Capacità di apprendimento**

Approfondire le conoscenze acquisite attraverso la ricerca bibliografica, la discussione plenaria e la partecipazione a focus group.

### **Obiettivi formativi**

## *Psicologia dello sviluppo*

### **Titolo del corso:** *Psicologia dello sviluppo*

Sviluppare competenze nella lettura critica dei modelli di sviluppo.  
Analizzare i diversi contesti di socializzazione e gli stili relazionali.  
Individuare le diverse situazioni di rischio psicosociale.  
Conoscere e interpretare il concetto di rischio e di resilienza.

### **Lezioni frontali**

**Ore:**     **Argomenti:**

30       Dalla psicologia dell'età evolutiva alla psicologia dello sviluppo.  
Le dimensioni dello sviluppo individuale.  
Lo sviluppo: un processo complesso.  
I compiti nell'arco di vita: rischio e resilienza.  
Variabilità Inter e Intraindividuale.

### **Esercitazioni**

**Ore:**     **Argomenti:**

10       Analisi di alcuni casi di "rischio": strategie di intervento in ambito educativo.

### **Testi consigliati:**

Contesti relazionali e processi di sviluppo. Autore P. Di Blasio. Edizione Raffaello Cortina.  
Sviluppo e individualità. Autore A. Maltese. Edizione Carlo Amore.

## Psicologia sociale

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	06120
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Psicologia sociale:</i> Costanza Scaffidi Abbate (Ricercatore)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-PSI/05
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Metodi di valutazione:</b>	Psicologia sociale:
<b>Ricevimento:</b>	Costanza Scaffidi Abbate: Mercoledì 9.00-13.00 - email: <a href="mailto:costanza.scaffidi@unipa.it">costanza.scaffidi@unipa.it</a> - telefono: 091-23897747

### Obiettivi formativi

*Psicologia sociale*

**Lezioni frontali**

**Ore: Argomenti:**

**Testi consigliati:**

## Sociologia della devianza e del mutamento sociale

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13606
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Sociologia della devianza e del mutamento sociale:</i> Giuseppe Intilla (Professore a contratto)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	SPS/12
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Sociologia della devianza e del mutamento sociale: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Giuseppe Intilla: Giorni - Tutti i giorni in cui avranno luogo le lezioni Orario - Al termine della lezione Luogo - EsiS, Via Palmerino n. 1 - email: <a href="mailto:gintilla@unipa.it">gintilla@unipa.it</a> - telefono:

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Conoscere le principali dinamiche trasformative della società moderna e contemporanea, per comprendere come i comportamenti devianti siano stati definiti e regolati dalla sfera giuridica e politica del mondo occidentale.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Sviluppare la capacità di applicare le conoscenze apprese in merito alla interpretazione dei comportamenti devianti, al fine di individuare e proporre soluzioni ai casi concreti nell'ambito del lavoro sociale.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di individuare le fonti per raccogliere dati e informazioni utili alla reale comprensione delle situazioni devianti di un utente-tipo dei servizi sociali, al fine di contribuire alla definizione di una diagnosi appropriata del caso per la successiva presa in carico.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di comunicare le informazioni necessarie alla costruzione di progetti individualizzati d'intervento agli operatori della rete dei servizi coinvolti nel case-management e ai familiari degli utenti.

## Capacità di apprendimento

Capacità di utilizzare le conoscenze apprese per affrontare percorsi formativi e di apprendimento di discipline attinenti allo stesso ambito formativo o di livello superiore (Laurea specialistica).

## Obiettivi formativi

### *Sociologia della devianza e del mutamento sociale*

#### **Titolo del corso:** *Sociologia della devianza e del mutamento sociale*

Il corso ha come oggetto lo studio sociologico della devianza e si pone l'obiettivo di fornire una rassegna esemplare degli approcci scientifici elaborati per spiegare le diverse forme di comportamenti devianti e criminali.

Per ciascuna delle prospettive teoriche che si presenteranno, saranno analizzati i seguenti aspetti:

- il contesto intellettuale e sociale della teoria di riferimento;
- l'approfondimento dei concetti chiave della prospettiva teorica;
- gli sviluppi attuali della teoria;
- le principali implicazioni politiche.

Accanto alle prospettive teoriche consolidate, come la scuola positiva e la scuola di Chicago, saranno prese in considerazione le teorie più recenti e innovative, come ad esempio la prospettiva della teoria della scelta razionale e le teorie di genere.

Una parte del corso sarà dedicata all'analisi del "metodo mafioso", inteso metodo unitario che accomuna vecchie e nuove mafie, che si espande come modalità diffusa dell'agire politico ed economico.

Indicare gli obiettivi formativi di ogni singolo argomento dell'insegnamento, del modulo o del laboratorio.

1. Le teorie tradizionali. Comprendere le posizioni teoriche sostenute dalle teorie tradizionali (scuola classica, scuola positiva e scuola di Chicago) che costituiscono la base per lo sviluppo di molte teorie criminologiche contemporanee.
2. L'approccio dell'associazione differenziale e le teorie dell'apprendimento. Comprendere i lineamenti delle teorie che sostengono che il comportamento criminale, al pari di altri comportamenti, viene appreso all'interno di un certo ambiente sociale.
3. Anomia, subcultura ed etichettamento. Analizzare il comportamento criminale come effetto delle deregolamentazione sociale e della diseguale distribuzione delle opportunità tra gli individui (anomia). Comprendere i fattori che negli anni cinquanta e sessanta, soprattutto negli Stati Uniti, hanno determinato la diffusione della delinquenza giovanile (teorie della subcultura). Analizzare la svolta teorica degli anni sessanta che proponeva lo studio della devianza attraverso l'analisi delle modalità attraverso le quali la società reagiva ad essa (teoria dell'etichettamento).
4. Conflitto e controllo sociale. Analizzare le posizioni teoriche sostenute dai teorici del conflitto, i quali concentrando l'attenzione sull'uso del potere da parte delle classi dominanti per creare e mantenere l'immagine del consenso, studiavano la genesi e l'applicazione delle norme. Comprendere gli assunti delle teorie del controllo sociale che propongono di spiegare la devianza attraverso l'individuazione dei fattori che impediscono agli individui di diventare criminali o delinquenti.
5. Le teorie innovative. Analizzare i presupposti teorici e gli sviluppi attuali delle teorie criminologiche contemporanee (teorie razionali e teorie di genere).

Una parte del corso sarà dedicata all'approfondimento delle modalità con cui viene esercitato il controllo sociale, con l'obiettivo di sviluppare la capacità di valutare le rappresentazioni sociali e i modelli di spiegazione della devianza che stanno alla base delle diverse politiche di intervento.

Infine verrà svolta una analisi critica delle politiche d'intervento sul tema della tossicodipendenza.

## **Lezioni frontali**

### **Ore:      Argomenti:**

6	Le teorie tradizionali
4	Teoria dell'associazione differenziale e dell'apprendimento
4	Teoria dell'anomia, della subcultura e dell'etichettamento
2	Teoria del conflitto e del controllo sociale
4	Teorie innovative
20	Teorie e politiche d'intervento
20	Strategie d'intervento nei casi concreti

### **Testi consigliati:**

- F. P. Williams, M.D. Mc Shane, Devianza e criminalità, il Mulino, Bologna ed. 2002;
  - D. Scarscelli, O. Vidoni Guidoni, La devianza. Teorie e politiche d'intervento, Carocci, Roma 2008;
- Un testo a scelta tra i seguenti:
- R.M. Pavarin, Sostanze legali e illegali: motivi e significati del consumo, Franco Angeli, Milano 2008;
  - M. Coletti, F. Gaudio, Lavorare con i tossicodipendenti, complessità, sfide e rimozione sociale, Franco Angeli, Milano 2008;
  - R. Pani, R. Biolcati, Le dipendenze senza droghe. Lo shopping compulsivo, Internet e il gioco d'azzardo, UTET Università, Torino 2006.

## Sociologia e metodologia della ricerca sociale

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Sociologia e metodologia della ricerca sociale:</i> Antonio La Spina (Professore ordinario) <i>Sociologia e metodologia della ricerca sociale:</i> Giovanni Frazzica (Professore a contratto)
<b>Cfu:</b>	12
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	220
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	80
<b>Anno di corso:</b>	1
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	lezioni frontali Lezioni frontali; n. crediti formativi 6 di 12 previsti per l'intero corso.
<b>Frequenza:</b>	Facoltativa Facoltativa
<b>Metodi di valutazione:</b>	Sociologia e metodologia della ricerca sociale: esame orale Sociologia e metodologia della ricerca sociale: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Antonio La Spina: su appuntamento. - email: antonio.laspina@unipa.it - telefono: 091/23897909 Giovanni Frazzica: Inviare un'email per concordare un appuntamento In ogni caso il ricevimento si terrà il lunedì dalle 16,00 alle 17,00 presso il Dipartimento di studi su politica, diritto e società "G. Mosca", Piazza Bologni 8, Palermo. - email: giovanni.frazzica@unipa.it - telefono: 3294584514

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

I risultati che ci si attende di raggiungere al termine del corso si concretizzeranno nella conoscenza dei fondamentali riferimenti sul piano teorico e pratico riguardante la metodologia della ricerca sociale. Particolare attenzione sarà data allo studio delle principali tecniche di rilevazione delle informazioni e all'analisi dei dati sia di tipo quantitativo, sia qualitativo.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Gli studenti saranno in grado di applicare quanto appreso durante le lezioni. In particolar modo saranno in grado di interpretare proficuamente lo sviluppo che ha interessato (e continua ad interessare) la metodologia della ricerca sociale. Saranno, inoltre, in grado di analizzare le

informazioni di cui disporranno e di costruire modelli interpretativi.

### **Autonomia di giudizio**

Gli allievi saranno in grado, anche grazie ai costanti riferimenti alle conoscenze acquisite durante l'intero percorso di studi, di procedere con un approccio critico, che risulta essenziale per un'interpretazione in completa autonomia delle informazioni disponibili.

### **Abilità comunicative**

Gli allievi esprimeranno, utilizzando un linguaggio specifico, sia quanto appreso durante le lezioni, sia il proprio giudizio e le proprie conclusioni, informazioni che dovranno essere espresse anche in chiave critica.

### **Capacità di apprendimento**

La trattazione degli attuali approcci teorici alla ricerca sociale, il riferimento ad esempi concreti, nonché a contributi scientifici faciliteranno gli studenti nella comprensione delle principali dinamiche che concorrono alla definizione di nuovi modelli di analisi.

## **Obiettivi formativi**

### *Sociologia e metodologia della ricerca sociale*

#### Obiettivi formativi

Gli obiettivi formativi dell'insegnamento consistono nel far approfondire i concetti essenziali della sociologia. Gli obiettivi formativi, per ciascun argomento elencato qui appresso sub LEZIONI FRONTALI, consistono nel far sì che gli studenti acquisiscano tali concetti e comincino a intendere l'utilità per la loro futura attività professionale.

#### Lezioni frontali

##### **Ore:      Argomenti:**

6	Tipi di società e società moderna
6	Azione sociale e altri concetti elementari
6	Valori norme e istituzioni, organizzazioni, associazioni
6	Stratificazione e mobilità
6	Stato, governo, politiche pubbliche
6	Lavoro, economia, consumi, territorio, globalizzazione
4	Socializzazione, devianza, corso di vita, istruzione, comunicazione

#### **Testi consigliati:**

Bagnasco, Barbagli, Cavalli, Corso di Sociologia, Il Mulino.

## **Obiettivi formativi**

### *Sociologia e metodologia della ricerca sociale*

#### **Titolo del corso: SOCIOLOGIA E METODOLOGIA E TECNICHE DELLA RICERCA SOCIALE SPS/07**

Il corso si pone l'obiettivo di fornire agli studenti le conoscenze e le competenze utili alla comprensione e all'utilizzo delle principali tecniche di rilevazione. Oltre ai temi maggiormente rilevanti per il ricercatore nel campo delle scienze sociali, sarà dato ampio spazio ai metodi della

ricerca sociale, al fine poter fornire le principali conoscenze necessarie alla raccolta delle informazioni e all'analisi dei dati.

### **Lezioni frontali**

**Ore:      Argomenti:**

4	I paradigmi della ricerca sociale
4	Tipi di ricerca
3	Le fasi della ricerca sociale
5	Il disegno della ricerca
4	La costruzione della base empirica
2	L'organizzazione dei dati
2	L'analisi dei dati
2	Il campionamento
5	L'intervista
3	Il focus group
3	L'osservazione partecipante
3	L'inchiesta capionaria

### **Testi consigliati:**

Corbetta, P. (2003) La ricerca sociale: metodologia e tecniche. III. Le tecniche qualitative, Il Mulino, Bologna.

Trobia, A. (2010) Elementi di metodologia e tecniche della ricerca sociale, Aracne, Roma.

## **Storia dell'età contemporanea**

*Scienze del servizio sociale*

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	14460
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-STO/04
<b>Cfu:</b>	9
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	165
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	60
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>

## Teoria dei linguaggi e della comunicazione

Scienze del servizio sociale

<b>Anno accademico:</b>	2010/2011
<b>Ambito disciplinare:</b>	cfr. il Portale dei Piani di studio di Ateneo <a href="http://offweb.unipa.it">http://offweb.unipa.it</a>
<b>Codice:</b>	13660
<b>Articolazione in moduli:</b>	no
<b>Docente:</b>	<i>Teoria dei linguaggi e della comunicazione:</i> Francesca Piazza (Professore associato)
<b>Settore scientifico disciplinare:</b>	M-FIL/05
<b>Cfu:</b>	6
<b>Ore riservate allo studio personale:</b>	110
<b>Ore riservate alle attiv. did. assistite:</b>	40
<b>Anno di corso:</b>	2
<b>Tipo di valutazione:</b>	Voto in trentesimi
<b>Calendario delle attività didattiche:</b>	<a href="#">cfr. il calendario delle lezioni</a>
<b>Organizzazione della didattica:</b>	Lezioni frontali
<b>Frequenza:</b>	Obbligatoria
<b>Metodi di valutazione:</b>	Teoria dei linguaggi e della comunicazione: esame orale
<b>Ricevimento:</b>	Francesca Piazza: Martedì e Venerdì 10.00-11.00 Edificio 15, IV Piano stanza 404 - email: francesca.piazza@unipa.it - telefono: 09123895429

### Risultati di apprendimento attesi

#### **Conoscenza e capacità di comprensione**

Acquisizione delle nozioni basilari di pragmatica del linguaggio e di retorica. Conoscenza delle principali linee di ricerca in entrambe le discipline. Comprensione del lessico specifico di questo ambito di studi.

#### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione**

Capacità di riflessione sulle diverse situazioni comunicative e sul ruolo in esse svolto dal linguaggio verbale. Capacità di individuare le componenti e le specifiche finalità di discorsi e testi di diversa tipologia.

#### **Autonomia di giudizio**

Capacità di confrontare e valutare in modo argomentato le differenti prospettive teoriche studiate e riconoscerne le possibili applicazioni.

#### **Abilità comunicative**

Capacità di esporre con chiarezza, anche ad un pubblico di non specialisti, le conoscenze acquisite. Acquisizione di abilità argomentative e padronanza del lessico specifico.

#### **Capacità di apprendimento**

Capacità di orientamento autonomo nelle discipline affini. Capacità di seguire, grazie alle conoscenze acquisite nel corso, sia master di primo livello sia corsi di laurea magistrale nell'area

della comunicazione.

## **Obiettivi formativi**

### *Teoria dei linguaggi e della comunicazione*

#### **Titolo del corso:** *Il linguaggio come azione sociale: il caso del discorso persuasivo*

Il corso si propone di fornire agli studenti gli strumenti teorici per una riflessione sistematica sul linguaggio verbale, con particolare riferimento al complesso fenomeno della persuasione.

Per raggiungere tale obiettivo, una prima parte del corso -- a carattere introduttivo -- sarà dedicata alla pragmatica, la prospettiva della filosofia del linguaggio contemporanea che meglio di altre consente di guardare al linguaggio come ad un'azione sociale, espressione della peculiare forma di vita umana. La seconda parte del corso sarà focalizzata sulla comunicazione persuasiva con l'obiettivo di mostrare il ruolo cruciale che la persuasione -- e in particolare quella realizzata grazie al linguaggio verbale -- svolge nella vita umana.

#### **Lezioni frontali**

##### **Ore:      Argomenti:**

- 1      Esposizione degli obiettivi del corso e chiarimenti sulle modalità d'esame
- 2      Introduzione allo studio del linguaggio: Il modello elementare della comunicazione e i suoi limiti. Dal linguaggio strumento alla forma di vita
- 3      Elementi di Pragmatica: Il gioco linguistico; dal significato all'uso; la performatività.
- 3      La teoria degli Atti linguistici
- 6      Il modello di Grice: implicature convenzionali e conversazionali; principio di cooperazione e massime
- 6      Conversazione e cortesia: Brown e Levinson. Deissi. Mitigazione
- 3      I parlanti dentro il discorso: La persuasione come tratto antropologico
  
- 3      Origini e declino della retorica. La frammentazione del sistema retorico
- 10    La rivalutazione della retorica nel Novecento: la via dialettica; la via poetica; la via ermeneutica
- 3      Il linguaggio persuasivo: le parole come punti di vista. La polisemia: povertà o ricchezza'

#### **Testi consigliati:**

1. C. Caffi, Pragmatica sei lezioni, Carocci, 2009

2. F. Piazza, Linguaggio, Persuasione, Verità, Roma, Carocci, 2004.

Ulteriori indicazioni bibliografiche verranno fornite durante le lezioni e nello spazio web del sito della Facoltà.



Facoltà di  
**Scienze della Formazione**  
Università degli Studi di Palermo